



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' CECAR NAUTICA S.R.L., VIA PIONIERI ED AVIATORI D'ITALIA 65, NEL COMUNE DI GENOVA

1. PREMESSA

Nella documentazione pervenuta e presente agli atti, la Cekar Nautica S.r.l. dichiara che attualmente presso l'insediamento di Via Pionieri ed Aviatori d'Italia 65, l'azienda sono svolte le seguenti attività:

- Attività di assistenza e di riparazione meccanica;
- Attività di lavaggio carene e/ o eliche con idropulitrice;
- Carteggiatura delle carene;
- Applicazione a rullo o pennello di un fondo e/o vernice antivegetativa;
- Esecuzione eventuale di piccoli interventi di riparazione utilizzando resina poliesteri, tessuto in fibra di vetro, stucco e gelcoat applicati a spatola e pennello con successiva leggera carteggiatura e lucidatura eseguita con pasta abrasiva.

Nell'ottica di un aumento delle commesse nel prossimo futuro la Società è intenzionata ad incrementare i quantitativi di prodotti vernicianti utilizzati annualmente, attualmente pari a 250 Kg (complessivi di diluente e/o eventuale catalizzatore), mediante la creazione di una zona di lavoro confinata e chiusa con teloni e/o coperture adeguate. Tale zona di lavoro avrà le caratteristiche tecniche di una cabina di verniciatura e sarà dotata di un impianto mobile di aspirazione, dotato di filtri a carboni attivi che originerà l'emissione denominata E1.

2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Le attività svolte dalla Cekar Nautica S.r.l. consistono principalmente in:

2.1 Attività di assistenza e riparazione meccanica:

Queste attività consistono nella riparazione di motori marini, varo ed alaggio di imbarcazioni fino a circa 20 metri di lunghezza, nonché la prova in mare di imbarcazioni e motori. Queste attività di manutenzione sono effettuate in una officina meccanica posta all'interno dell'insediamento o direttamente sui natanti ormeggiati.

2.2 Attività di manutenzione delle imbarcazioni:

2.2.1 Imbarcazioni nuove in vetroresina:

- Pulizia della carena tramite l'utilizzo di acetone (nell'eventualità in cui siano presenti delle macchie);
- carteggiatura della carena mediante carteggiatrici dotate di sistema di aspirazione incorporato per la raccolta delle polveri;
- applicazione di un fondo (primer) a rullo o pennello;
- applicazione a rullo o pennello due mani di vernice antivegetativa.

2.2.2 Imbarcazioni usate in vetroresina:

- lavaggio carene e/o eliche con idropulitrice. Tale operazione viene eseguita sul piazzale antistante lo stabilimento, in un'area dedicata e delimitata da cordoli per la raccolta dell'acqua di lavaggio, che viene depurata in un impianto di trattamento chimico-fisico e scaricata in pubblica fognatura;
- Carteggiatura delle carene mediante carteggiatrici dotate di sistema di aspirazione incorporato per la raccolta delle polveri;
- Applicazione a rullo o a pennello della vernice antivegetativa;
- Esecuzione eventuale di piccoli interventi di riparazione, utilizzando stucco e gelcoat applicati a spatola ed a pennello con successiva leggera carteggiatura e lucidatura eseguita con pasta abrasiva.

2.3 MATERIE PRIME UTILIZZATE

Di seguito si riportano i consumi di materie prime che l'azienda ha intenzione di utilizzare per effettuare le attività sopra descritte, comprensive del loro contenuto di COV:

Materie prime	% COV	Consumi (Kg/anno)	Consumi COV (Kg/anno)
Vernice Antivegetativa	26	500	130
Resina Epossidica	35	25	8,75
Primer Clorocaucciù	37	50	18,5
Diluenti	10	10	1
Catalizzatore Vernice Poliuretanica	16	10	1,6
Catalizzatore Resina Epossidica	59	10	5,9
Gelcoat	23	30	6,9
STIMA CONSUMI TOTALI COV Kg/anno			173

3. EMISSIONI IN ATMOSFERA

È intenzione dell'azienda effettuare nelle aree esterne del piazzale, attività di verniciatura a rullo/pennello mediante la creazione di una zona di lavoro confinata e chiusa con teloni e/o coperture adeguate. Tale zona di lavoro avrà le caratteristiche tecniche di una cabina di verniciatura e sarà dotata di un impianto mobile di aspirazione, dotato di filtri a carboni attivi che originerà l'emissione denominata **E1**.

L'impianto di abbattimento sarà costituito da 80 kg di carboni attivi e sarà dotato di contatore che si attiverà contestualmente all'attivazione dell'aspirazione. Il ricambio dei carboni attivi sarà effettuato ogni 100 ore di lavoro ($k=1.19$).

L'attività di verniciatura sarà effettuata esclusivamente a pennello/rullo e saranno utilizzati esclusivamente prodotti vernicianti con un contenuto di COV inferiore al 50% in peso. Inoltre, i prodotti utilizzati rispetteranno i criteri qualitativi così come prescritti dalla D.G.R.L. 808/2020.

La Società provvederà all'installazione di un anemometro prima della messa in esercizio dell'attività di verniciatura, in modo da poter interrompere la stessa nel caso in cui la velocità del vento, misurata come valore medio su 10 minuti, dovesse superare i 30 km/h.

Le operazioni di carteggiatura e di levigatura degli scafi delle imbarcazioni saranno sempre eseguite alla presenza di sistemi di aspirazione e filtrazione a presa localizzata, tenuti regolarmente in funzione. In caso di disservizi ai sistemi di depurazione sopraccitati la lavorazione a monte verrà immediatamente sospesa e non potrà riprendere fino al ripristino della funzionalità degli impianti stessi.

Data la superficie ridotta e la conformazione del piazzale esterno, la zona di lavoro confinata che l'azienda ha intenzione di realizzare avrà una dimensione tale per cui non potrà contenere i natanti di grandi dimensioni.

Di seguito si riportano le caratteristiche dell'emissione E1:

E1	
Provenienza	Verniciatura a rullo o pennello
Impianti/macchine interessate	Cabina di verniciatura
Portata	5000 Nm ³ /h
Temperatura	20 °C
Altezza geometrica dell'emissione	3 m s.l.s.
Dimensioni del camino	0,4 m
Funzionamento in ore/ giorno	4
Frequenza della emissione nelle 24 ore	Variabile
Costante / Discontinua	Discontinua
Funzionamento in giorni / anno	200
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)
SOV	80
Impianto di abbattimento	Impianto di adsorbimento a carboni attivi
Quantità carbone attivo	80 Kg
Tipo impianto	A letto unico
Superficie filtrante m ²	1,5
Spessore in m	0,11
Velocità di attraversamento m/s	3,3
Tempo di residenza s	0,033

PRESCRIZIONI

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la CECAR NAUTICA S.R.L., per l'attività svolta presso il sito di Via Pionieri ed Aviatori d'Italia, nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. Le operazioni di verniciatura a pennello/rullo eseguite con prodotti vernicianti a base solvente fino a 250 Kg/anno (comprensivi di diluente e/o eventuale catalizzatore) potranno essere svolte senza necessità di installare sistemi di contenimento ed abbattimento delle emissioni.
2. Al superamento della soglia di consumo di 250 kg/anno di prodotti verniciati a base solvente (comprensivi di diluente e/o eventuale catalizzatore), tutte le attività di verniciatura a pennello/rullo dovranno essere condotte all'interno di apposite strutture di confinamento e con l'impianto di aspirazione e abbattimento delle emissioni afferente all'emissioni E1, sempre regolarmente in funzione.
3. L'impianto di aspirazione e abbattimento delle emissioni afferente all'emissione E1 dovrà essere dotato di apposito dispositivo contaore, con almeno 4 cifre, il quale dovrà attivarsi automaticamente e simultaneamente all'attivazione dell'impianto.
4. La Società dovrà provvedere alla completa sostituzione della carica dei carboni sull'impianto afferente all'emissioni E1 ogni 100 ore di funzionamento misurate dal dispositivo contaore. La Società dovrà

altresi effettuare manutenzioni sulle altre componenti dell'impianto di aspirazione e abbattimento secondo le indicazioni dei manuali d'uso dei fornitori.

5. In caso di disservizio del sistema di abbattimento originante l'emissione E1 o dell'apparecchio contaore ad esso asservito, le lavorazioni a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al ripristino della funzionalità degli stessi. In ogni caso, la Ditta non potrà procedere ad installazioni di condotti di by pass dei sistemi di depurazione stessi.
6. Le attività di carteggiatura e levigatura degli scafi delle imbarcazioni dovrà essere sempre eseguita con dispositivi dotati di sistemi di aspirazione ed abbattimento delle polveri a presa localizzata, tenuti regolarmente in funzione. La manutenzione degli stessi dovrà essere eseguita quando necessario per il buon funzionamento dell'impianto e secondo le modalità previste nei manuali d'uso dei fornitori.
7. Con un preavviso minimo di almeno 15 giorni, la Società dovrà comunicare a Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova e ARPAL, la messa in esercizio dell'impianto di aspirazione e abbattimento delle emissioni determinante l'emissione E1.
8. Nei successivi 30 giorni alla messa in esercizio, l'Azienda dovrà procedere al collaudo analitico dell'emissione E1, consistenti nella determinazione dei parametri di portata e dei rispettivi parametri inquinanti indicati al successivo punto 10), nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici indicati:

Manuale UNICHIM. n. 158-1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2025	Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI CEN/TS 13649:2015	Determinazione della concentrazione in massa dei COV

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova

9. Entro 60 giorni dall'esecuzione dei campionamenti di cui al precedente punto, l'Azienda dovrà inviare alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Genova le risultanze del collaudo analitico corredate da una relazione tecnica in cui si attesti la conformità dell'intervento realizzato a quello autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze.
10. La Società dovrà contenere l'emissione E1 entro il seguente quadro dei limiti (riferiti a 0°C e 1013 hPa):

Emissione	Portata [Nm ³ /h]	Inquinanti	Limiti [mg/Nm ³]
E1	5 000	COV	80

11. Con cadenza annuale (01.01.- 31.12 di ogni anno) la Società dovrà sottoporre a verifica analitica l'emissione E1, per la determinazione della portata e dei parametri inquinanti già individuati al precedente punto 10) con le modalità di cui al precedente punto 8). Il collaudo analitico dell'emissione E1 potrà avere valenza di prima analisi periodica per l'anno di esecuzione.
12. Le risultanze delle verifiche, di cui al precedente punto 11), dovranno essere conservate presso lo stabilimento a partire dal 31 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del

campionamento, a disposizione degli Enti di controllo e dovranno essere conservate per almeno 5 anni

13. L'Azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, le seguenti informazioni:

- a) data e tipologia delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate sugli impianti di aspirazione ed abbattimento dell'emissione E1;
- b) data della sostituzione dei carboni attivi afferenti a E1, con indicazione del numero di ore indicate dal dispositivo contaore;
- c) date di effettuazione dei controlli analitici all'emissione E1;
- d) consumi annuali di materie prime impiegati nel ciclo produttivo, suddivisi per tipologia specificando i quantitativi di prodotti vernicianti utilizzati senza necessità di contenimento delle emissioni e quelli utilizzati all'interno delle apposite strutture e telonature e con l'utilizzo dell'impianto di aspirazione e abbattimento afferente all'emissione E1;

Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.

Resta ovviamente inteso ai fini del rispetto della prescrizione, che l'Azienda potrà continuare ad annotare le informazioni di cui sopra sul registro di impianto già istituito con P.D. n. 4332 del 25/11/2015 di Città Metropolitana di Genova.

14. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati, sia a solvente che all'acqua, nonché la documentazione comprovante la sostituzione di ogni carica di carbone attivo. I carboni attivi esausti dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.

15. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.

16. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova ed al Comune di Genova.